Anno XXIV. Lunedì 17 Luglio 1871 N. 164

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 12 Luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto, 1° giugno, n. 301, con cui è approvato il Regolamento tecnico per la costruzione e classificazione delle navi in ferro, a vela ed a vapore.

R. Decreto, 1° giugno, n. 302, con cui è approvato lo Statuto del Registro italiano per la classificazione dei bastimenti.

R. Decreto 20 maggio, n. 308, con cui la frazione Negrera è staccata dal Comune di Corvino ed unita a quella di Pinarolo Po (Pavia).

R. Decreto, 20 giugno, n. 309, con cui è legalmente costituito il comizio agrario di Velletri.

R. Decreto, 20 giugno, n. 313, con cui i Collegi di *Maria* dell' isola di Sicilia riconosciuti come Enti laicali, e che non hanno il carattere di Opera pia passano sotto la dipendenza del ministero della istruzione pubblica, il quale provvederà al loro ordinamento ed amministrazione.

Decreto ministeriale, 19 giugno, n. 299, concernente le attribuzioni al direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli.

Disposizioni nel personale dell' esercito, degli uffici di porto, dell' amministrazione delle carceri, nel personale giudiziario ed in quello de' notai.

Decreto ministeriale del 9 luglio, con cui si dispone che i beni costituenti la dotazione dei benefizi e delle cappellanie di Patronato Regio, soppressi, s'intendono rispettivamente rivendicati e svincolati a favore del Demanio.

LE IDEE DI RISCOSSA IN FRANCIA

Togliamo quanto segue da una corrispondenza parigina del *Dayli News*:

Gli uomini delle opinioni le più disparate fanno adesione al governo del sig. Thiers; nulla qui sorride tanto quanto la generale credenza ch' egli prepari silenziosamente la Francia ad una riscossa; è però molto dubbio se la guerra si potrà mai fare, ma il solo credere che possa farsi e che la *grande nation* ne sortirà infallibilmente vittoriosa è di già un grande conforto.

Per quanti lustri non si vantarono i francesi che avrebbero vendicato Waterloo? E per quanti altri lustri non vivranno essi con la ferma credenza che rivendicheranno l' oltraggio della germanica invasione? Ecco perchè nissun discorso, o nissun articolo di giornale piace tanto ai francesi come quelli che parlano delle intenzioni del governo di riedificare le fortificazioni di Parigi e delle altre grandi città della Francia: si dice che molti forti sulla destra della Senna saranno abbandonati per costruirne degli altri più avanzati, profittando così delle sommità che divennero cotanto famose nell' ultimo assedio.

Sulla riva sinistra si propone di fortificare Meudon, Sèvres, Villejuif e Chamart; si faranno anche dei forti per congiungere Marly e Saint-Germain con le alture di Orgemont. E non solo si allargheranno le fortificazioni di Parigi, ma si eseguiranno ancora alacremente certi altri lavori che tendano a rendere sicure da ogni attacco le altre principali città; così Cherbourg richiede delle difese dalla parte di terra; la penisola di Havre, Honfleur e Fecamp si convertiranno in un vasto campo; Saint-Quintin, Douai, Lille, Valenciennes e Laon al nord-est verranno protette fortemente.

Tutti questi progetti però sembra che per ora rimarranno allo stato di pure speranze, ma, comunque sia è di già un conforto il credere che si sta pensando alla riscossa, e che il sig. Thiers, nello stesso mentre che paga l' indennità per una guerra or ora finita, si prepara per ricominciarne un' altra.

— L' onorevole Biancheri, presidente della Camera dei deputati, ha comunicato agli onorevoli suoi colleghi la seguente gentilissima lettera, a lui diretta, dal sindaco di Firenze, commend. Ubaldino Peruzzi:

A S. E. il presidente della Camera dei deputati del regno d' Italia.

Le parole affettuose e cortesi che l' E. V. ha pronunziate all' indirizzo di questo municipio, della guardia nazionale e della popolazione della nostra città al momento in cui stava per chiudersi l' ultima seduta della Camera dei deputati nel palazzo della signoria, e la unanime associazione dell' illustre Assemblea a tali parole, non potevano non giunger gradite a questa comunale rappresentanza, la quale ebbe sempre a cuore che la sede del governo e del Parlamento, durante il periodo della sua permanenza fra noi, fosse circondata da quel rispetto e da quella tranquillità che sono condizioni indispensabili al libero svolgimento dell' azione governativa e delle discussioni parlamentari.

Mentre sento il dovere di manifestarle la gradita impressione che le parole pronunziate dalla E. V. e altamente plaudite dalla Camera nella predetta circostanza, produssero sopra i rappresentanti del Comune e su i miei concittadini, adempio altresì con lieto animo all' incarico di porgerne a lei, in nome del Consiglio e della Giunta, i più vivi ringraziamenti, e la prego pure a farsi interprete presso l' onorevole Assemblea che ella si egregiamente presiede, dei sentimenti di riconoscenza e di affetto che la nostra città serba e serberà sempre verso i rappresentanti eletti dalla nazione per la benevolenza di continuo da essi mostrata a Firenze, e della quale fornirono novella prova, caldamente associandosi alle generose parole dette dall' E. V. nella preindicata seduta del di 24 giugno spirante.

Colgo intanto l' occasione per protestarle la mia più alta stima ed ossequio.

Il Sindaco
UBALDINO PERUZZI.

I frutti dell' ubriachezza

Quando, trent' anni or sono, mi trovava per caso in una grande città, quello che mi colpì fu il vedere che non vi erano bettole.

Chi aveva bisogno di vino, picchiava ad alcune porticine, prendeva il suo fiasco, lo copriva col suo fazzoletto e lo portava in casa.

Ora, in quella città, come in ogni piccolo paese, si veggono invece dappertutto bettole ben piene di avventori, uomini e donne che, nella sera, specialmente la festa, ne sortono mal reggendosi sulle loro gambe.

Una cotal vista mi ha fatto nascere il pensiero di considerare quali sieno i vantaggi che il popolo trova nelle bettole, e quindi esporli semplicemente, ma con tutta verità, ai frequentatori di esse.

Nelle bettole si va a bere: ma i bevitori di vino, anzichè estinguere in esse la sete, più bevono, più sono assetati, e la loro gola è sempre arrida. Bevete pure, ubbriaconi: più beverete, più la vostra sete diverrà inestinguibile.

Avete voi troppo denaro e desiderate sbarazzarvene? frequentate le bettole, ed il vostro denaro, che vi costa sudori, si fonderà in esse come la neve al sole.

Volete voi esser sicuri che il vostro lavoro, le economie della vostra moglie, le piccole risorse dei vostri figli non vi procurino un benessere che vi sarebbe forse inopportuno? frequentate le bettole, ed il frutto dei vostri sudori, in luogo di esservi di profitto, passerà nel cassetto del bettoliere.

Se vi annoia di aver troppo lavoro, se la vostra bottega comincia ad esser troppo ben fornita, andate alla bettola, ed i vostri colleghi in arte non temeranno più la vostra concorrenza.

Amate voi i borsaiuoli, i cavalieri di industria, gli scrocconi? volete rendere facile e senza pericolo la loro industria? frequentate la bettola, ubbriacatevi, ed essi ve ne loderanno, e ve ne saranno obbligati.

Se voi sprezzate i beni di questa terra, e desiderate ridurvi - come Diogene - coperti di cenci e nella più schifosa miseria: il segreto per arrivare a ciò è infallibile: bevete, ubbriacatevi ed in poco tempo vedrete se il segreto riesce.

I giorni possibilmente felici e piacevoli che passate nella vostra casa, in mezzo alla vostra famiglia, vi annoiano: vi piacerebbe forse meglio finire i vostri giorni all' ospitale o in un ricovero di mendicità? se volete giungere a questo, guardatevi bene dalla sobrietà; essa vi priverebbe di così bella felicità, frequentate le bettole, ubbriacatevi, e voi giungerete al vostro scopo.

Se vi dispiace di esser buono ed affabile colla vostra famigia e godere la pace in casa, prendete lezioni dagli ubbriaconi nelle bettole, e voi vedrete che la vostra moglie ed i vostri figli tremeranno quando entrerete in casa,

e si nasconderanno da voi come da una bestia feroce.

Vi dà noia di essere stimato dai vostri simili? ubbriacatevi e la vostra faccia rubiconda, i vostri occhi lucidi e torbidi nello stesso tempo, i vostri passi traballanti vi designeranno al disprezio degli onesti, ed alle risa ed agli scherni dei monelli.

Volete divenire la vergogna della vostra famiglia? volete perdere i vostri amici onesti? volete uccidere pel dolore i vostri vecchi genitori, ed aspirara all'onore del parricidio? frequentate le bettole e giungerete a cotale bella felicità.

Se vi piace che ognuno sappia i vostri affari, anche i più segreti, e che essi siano l'oggetto delle conversazioni di bettola, bevete; il vino apre il cuore, non al bene, ma al male.

Vi manca forse l'audacia per essere insolenti? la vostra ragione v'impedisce di insultare e di attaccar brighe cogli altri? bevete; il vino vi farà divenire audace ed accattabrighe; e le lividure sul vostro corpo renderanno testimonianza degli ottimi effetti prodotti in voi dal vino.

L'ubbriachezza ha perfino, non di rado, il privilegio di rendere celebre l'ubbriacone.

Quanti celebri delitti non sono stati prodotti dalla ubbriachezza? Diceva un grande uomo francese, che ogni soldato porta nel suo sacco il bastone di maresciallo, sebbene non ogni soldato divenga tale: con più ragione potremmo dire, che ogni ubbriacone porta con sè o la galera o la forca.

Non vi piace la vita senza incidenti? essa vi sembra troppo prosaica: ebbene, frequentate le osterie, ed allora vedrete che quella monotonia sarà rotta; una sera tornerete a casa ferito, un'altra sarete condotto a passare la notte in prigione; altre volte cadrete nel fango, sarete pestato da un cavallo o da una carrozza, e simili incidenti non saranno rari.

Se vi rincresce di aver buona salute di riuscire bene ne' vostri lavori, frequentate le bettole, e la vostra salute sarà alterata; le vostre facoltà intellettuali saranno intorpidite, ed in poco tempo non sarete più buoni a nulla.

La vita vi sembra troppo lunga? Ebbene, ubbriacatevi, e nella ubbriachezza trovate il rimedio sicuro per abbreviarla. Riepiloghiamo.

L'ubbriachezza è un vizio, che accendendo di troppo il sangue, lo guasta e lo corrompe, che abbrevia la vita, che istupidisce lo spirito, che distrugge la memoria, che abbrutisce il cuore: è un vizio che dà alla fisonomia di chi lo possiede un non so che di spregevole; che riduce a miseria coloro che lo coltivano; toglie loro tutte le gioie domestiche e l'uso delle loro facoltà; un vizio che non dà profitto che ai tavernai, che porta il dolore ed il lutto nelle famiglie; un vizio che mette l'uomo al dissotto del bruto, che lo rende capace di tutti i vizi e di tutti i delitti, che gl'impedisce di sentire la voce della ragione, il grido della coscienza; un vizio che, dopo aver privato il suo possessore di quanto bene ha sulla terra, lo priverà altresì, sicuramente, delle speranze di una felicità futura.

Tale è il vizio dell'ubbriachezza. — Così il *Raccoglitore*.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Con R. Decreto in data del 3 luglio 1871 è stata ordinata la coniazione di una grande medaglia in bronzo a ricordanza della inaugurazione della Capitale.

Essa verrà distribuita alle provincie e comuni, ai senatori e deputati, non che agli alti funzionari civili e militari dello Stato.

Con decreto ministeriale sarà indetto un concorso per il disegno e la incisione della predetta medaglia.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene varie nomine e promozioni nell'ordine equestre di San Maurizio e Lazzaro, fra le quali notiamo le seguenti:

A commendatore:

Bertea avv. Cesare, deputato al Parlamento nazionale:

Ad uffiziale:

Mantegazza cav. prof. Paolo.

— Sappiamo, scrive la *Nuova Roma*, che l'onorevole Cerrotti ed altri deputati romani recavansi ieri dal ministro Sella, e facendosi interpreti dei voti dell'intera popolazione, gli presentavano una domanda di immediata espulsione dei Gesuiti. Il Sella accolse gentilmente la domanda, ma a coloro che gliela presentavano disse non potere il governo, senza ledere le Statuto, eseguire la richiesta espulsione prima che il voto del Parlamento l'avesse decretata.

Il Parlamento, egli aggiunse, non è chiuso, ma prorogato: alla riapertura delle sedute verrà tosto presentata la legge per la soppressione di tutte le corporazioni religiose.

— *L' Osservatore romano* annuncia che si è formata una commissione d'artisti romani per dirigere i lavori che saranno fatti per festeggiare il 23 d'agosto, nel quale Pio IX supera i giorni della cattedra di S. Pietro in Roma. La commissione ha il suo recapito in via delle *Cornacchie*.

— Lo stesso giornale annunzia che il canonico Audisio, seguendo l'esempio del suo collega professore Alibrandi, ha rinunciato alla cattedra che occupava nella romana università.

COMO — La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corr. annunzia che la giunta municipale di Como, nella sua seduta del 6 corrente, ha votato all'unanimità un rendimento di grazie al governo del re ed alla delegazione di Berna, di cui faceva parte l'attuale ministro della pubblica istruzione, come espressione della gratitudine di quel municipio per l'opera concorde, efficace ed illuminata da essa prestata all'effettuazione del valico alpino del Gottardo.

NOTIZIE ESTERE

— I giornali spagnuoli dell'8 luglio danno le notizie seguenti:

Una deputazione di Barcellona, composta dei principali notabili, giunse ieri a Madrid e presentossi al re facendogli atto di omaggio e di fedele devozione.

Codesta Commissione venne ricevuta dal re e dalla regina con la più grande benevolenza; e se ne partì altamente soddisfatta dell'accoglienza avuta dalle LL. MM., recando a quell'antico principato le espressioni d'affetto ad esso prodigate dai sovrani della Spagna.

— Vennero fatti alcuni arresti di membri dell'Internazionale a Valladolid e a Madrid.

Venne assicurato alla democratica *constitucion* che nel casino repubblicano di Valladolid fu da un socio proposto di erogare una determinata somma all'acquisto di petrolio per abbruciare le case dei monarchici non sì tosto scoppi la rivoluzione, la quale dovrebbe essere prossima. La federale *Discussion* però smentisce questa notizia.

Nella provincia della Coruna vari commercianti e industriali chiusero i loro stabilimenti, dichiarandosi in sciopero; sicchè il governo della provincia ebbe a prendere misure in proposito per ovviare a gravi inconvenienti.

Il *Tradicional* di Valenza racconta che nel giorno del *Corpus Domini* si attentò di avvelenare il parroco di Barcheta. Il veleno gli fu propinato nell'acqua di cui doveva valersi per la messa; però il parroco se ne avvide in tempo.

Per apprezzare l'estensione che prese il processo per l'attentato alla vita del generale Prim, basti dire che per esso occorsero già sei risme di carta, cioè, oltre 3000 fogli.

— La *Norddeutsche allgemeine Zeitung*, organo di sovente ispirato dal cancelliere dell'Impero Germanico, non trascura occasione per manifestare le sue simpatie per l'unità dell'Italia.

Nel numero del 12 luglio essa scrive:

L'innalzamento di Roma a capitale d'Italia fu per tutte le potenze l'occasione naturale per mettere in chiara luce la loro posizione nella questione romana, e, ad eccezione della Francia, *tutta* la diplomazia accreditata a Firenze ha seguito a Roma il ministro italiano degli affari esteri; l'inviato russo anzi ha perfino interrotto il viaggio di permesso per poter trasportare personalmente a Roma la sua ambasciata alla corte d'Italia.

Tuttavia la Curia non sembra voler ancora smettere la sua passiva opposizione ad un fatto pienamente compiuto; chè, a quanto ci viene riferito da Roma, il cardinale vicario avrebbe interdetto ai fedeli la lettura di tutti i giornali, che si pubblicano nella capitale, e che non sono ispirati ecclesiasticamente.

CRONACA LOCALE

Una corona a Roma. — Il nostro concittadino signor *Giovanni Righi*, primo istruttore nel nostro Istituto dei Sordo-Muti, in occasione del grande avvenimento testè compiutosi dell'inaugurazione della capitale d'Italia in Roma, con gentile patriottico pensiero dedicava a Roma stessa una poetica corona, consistente in venti *Sonetti*, da lui composti per la faustissima circostanza.

A prova del merito intrinseco delle composizioni e del modo onde le medesime vennero accolte, riproduciamo la lettera onorifica che il principe Pallavicini Sindaco della città eterna diresse all'egregio offerente. Eccola:

S. P. Q. R.
Gabinetto del Sindaco
DI ROMA

N.° 117.

Li 8 Luglio 1871.

Illustrissimo Signore,

Ho ricevuto la produzione letteraria ch'Ella volle dedicata a Roma in occasione del fausto avvenimento del solenne ingresso in questa Città di S. M. IL R. VITTORIO EMANUELE II.

I concetti ed i pregi letterari del suo lavoro sono in ogni parte degnissimi della circostanza in cui compievansi finalmente i desideri e le aspirazioni di tanti secoli. Egli è perciò che in nome di questa Civica Rappresentanza Le ne rendo vivissime grazie unitamente ai sensi della mia distinta stima e considerazione.

Il Sindaco
F. PALLAVICINI.

Ill.mo Signore RIGHI GIOVANNI
1.° *Istruttore nell' Istituto*
Sordo-Muti di
FERRARA.

Liceo Musicale. — Ieri ebbimo la ventura di assistere al prenunziato esperimento di musica vocale e istrumentale dato dagli alunni e dalle alunne del nostro Istituto musicale, e diciamo ventura perchè l'animo ci godè oltremodo in vedendo il buon risultato che in pochi mesi d'istruzione si è ottenuto.

La ristrettezza dello spazio non ci consente oggi di parlarne diffusamente e di darne particolareggiati dettagli. Dobbiamo quindi in questo numero limitarci a constatare che i numerosissimi intervenuti all'esperimento si dimostrarono assai paghi di tutti e di tutto (fuorchè del locale angustissimo per un pubblico saggio) e lo dimostrarono coi ripetuti fragorosi applausi onde rimeritarono quei bravi alunni ed alunne.

Assassinio. — Ieri intorno alle ore 12 1|2 antimeridiane, mentre il signor Giuseppe Giacometti da solo percorreva come di consueto la via *Giovecca* per restituirsi a casa sua, giunto a quanto sembra sotto il palazzo Trotti riceveva da mano assassina una mortale ferita al collo, che appena gli permise di chiamare aiuto e di essere accolto in casa del dottor Monti, ove entrato rimase cadavere pochi minuti appresso.

La giustizia è sulle traccie del colpevole o dei colpevoli di questo enorme misfatto che ha commosso l'intera città.

Idrofobia. — Ci scrivono da Migliaro che giorni sono certo Felicioli Verecondo di Ferrara, veniva morsicato da un cane il quale si ritiene fosse idrofobo.

Annunciando questo fatto doloroso inculchiamo agli agenti di Polizia municipale incaricati del *Servizio Cani* di essere il più possibile scrupolosi contro i contravventori al Regolamento, e di accalappiare senza remissione quei cani che girovagano privi di freno e di museruola, invocando in quest'incontro tutto il rigor della legge sul capo di quegli insensati che con motteggi, fischi ed urli si attentano di offenderli nell'esercizio delle loro funzioni e di arrestarli nell'opera che salva da disgrazie e noi e coloro.

Incendio. — Nella scorsa notte sviluppavasi un incendio in un grande ammasso di frumento in paglia di proprietà d'Eugenio Bonetti in Pescara, quale frumento nel lasso di poche ore fu distrutto.

Ferimento. — Questa mattina sui primi albori, nella piazzetta del Municipio, nacque un alterco fra L. M. ed L. L. ambedue facchini di questa città, durante il quale il primo rimase leggermente ferito sopra l'occhio sinistro da un colpo di pistola esplosogli contro dal suo avversario.

La P. S. sta ricercando il feritore.

Suicidio. — Stamane per tempo certo Natale Bernardoni, fabbro ferraio in questa città, era dal proprio figlio rinvenuto disteso al suolo e semivivo nella sua bottega in via della Rotta. L'infelice che da qualche tempo si scorgeva assai preoccupato e pensieroso, e mostrava in maniera sensibile una tendenza al suicidio, ha oggi dato esecuzione al deplorevole disegno, tagliandosi la gola con una ben affilata lama. Egli fu tosto tradotto all'arcispedale, senza speranza di poterlo salvare.

E' ignota la causa che trascinò il Bernardoni al terribile passo.

Rinvenimento. — Nel giorno 14 venne trovata una cavalla baia verso Fossanovina che si crede fosse abbandonata dai ladri. Il proprietario legittimo dell'animale si rivolga all'Ufficio locale di P. S. dal quale, dietro l'esibizione dei voluti connotati, gli sarà fatto consegnare.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Luglio 1871.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 4. — Totale 6.
Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Ambrosini Desiderio di Ferrara, d'anni 23, ombrellaio, celibe, con Curzola Adelaide di Ferrara, d'anni 20, nubile.

Morti — Governatori Giuseppe di Ferrara, di anni 38, cuoco, coniugato — Lupi Maria di Ferrara, d'anni 60, domestica, nubile — Cinami Anna di Ferrara, d'anni 67, possidente, coniugata — Bergamini Angelo di Ferrara, di anni 68, profumiere, ambulante.

Minori agli anni sette — N. 2.

15 Luglio 1871.

Nascite — Maschi 2 — Femmine 3. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio — Veronesi Lorenzo fu Domenico con Buzzoni Concordia fu Pietro — Fiocchi Luciano fu Giuseppe con Mazzoni Luigia di Giuseppe — Malagò Giovanni fu Carlo con Gandini Emilia di Luigi — Remondini Vittore fu Domenico con Leproti Rita di Marco — Dolcini Fortunato fu Mariano con Fabbri Anna di Matteo — Boscoli Odoardo di Girolamo con Baio Amalia di Gioachino — Errera Giulio fu Benedetto con Dell'Acqua Eugenia di Giuseppe.

Morti — Lolli Antonio di Ferrara, d'anni 67, calzolaio, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 2.

Dai registri dell'Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Giugno furono dagli Agenti Municipali rilevate Numero 226 contravvenzioni ai Regolamenti locali delle quali:

N. 5 per spandimento d'orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
» 1 per stendimento di tela fuori delle finestre.
» 9 per occupazione ed ingombro di suolo pubblico.
» 2 per trasporto di letame su carro senza sponde.
» 3 per deposito di rottame sulla pubblica via.
» 3 per transito di veicoli su località destinata pei pedoni.
» 1 per arbitrario conducimento di vettura pubblica.
» 2 per mancanza di lumi a fiacre di notte tempo transitante per la pubblica via.
» 19 per stanziamento di veicoli e cavalli in pubblica via.
» 1 per trasporto di pane scoperto.
» 1 per clandestina macellazione di vitello.
» 1 per pulimento di cavallo in pubblica via.
» 4 per arbitraria contrattazione di filugelli nel rispettivo mercato.
» 12 per mancanza d'insegna ad esercizi pubbl.
» 1 per abbandono di velocipedi in località inibita.
» 1 per deficienza di pane in bottega da fornaio.
» 1 per mancanza di lume ad armatura in tempo di notte.
» 1 per lavamento di fiacre in pubblica via.
» 90 per mancanza di vaso con acqua buona sulla soglia di botteghe.
» 68 per trascurato estirpamento dell'erba di fronte a case in pubblica via.

N. 226

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl'Inservienti Comunali furono 27 dei quali 5 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nello scorso Giugno

Bovi 101 — Tori 1 — Vacche 143 — Manzetti 1 — Vitelli 330 — Montoni 4 — Pecore 37 — Castrati 24 — Agnelli 68 — Capretti 18.

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro esercizi nel corrente mese di Luglio.

Negri Pietro eredi, in via Cortevecchia, n. 55, dal 1 alli 7 del mese — Balzer e Lieschi Ditta, in via Piazza Mercato, n. 70, dalli 8 alli 14 — Beltrami Giovanni, in via Piazza Castello, n. 10, dalli 15 alli 21 — Minori Francesco, in via Borgoleoni, n. 10, dalli 22 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro esercizi nel corrente mese di Luglio.

Scacchetti Gaetano eredi, in via S. Romano, n. 17, dal 1 alli 7 del mese — Goberti Giuseppe, in via Rotta, n. 26, dalli 8 alli 14 — Balboni eredi di Camillo, in via Corso Porta Reno, n. 5, dalli 15 alli 21 — Santini Ferdinando, in via Borgonuovo, n. 41, dalli 22 alli 31.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 15 Luglio 1871

VENEZIA	—	63	50	1	26	75
FIRENZE	—	18	62	17	67	39
MILANO	—	10	12	89	24	22
NAPOLI	—	55	33	48	75	69
PALERMO	—	87	84	19	27	35
ROMA	—	66	8	11	5	32
TORINO	—	6	30	55	48	32

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 16. — *Parigi* 16. — L'arcivescovo di Sens, spedì esso pure all'Assemblea una petizione a favore del papa, ma l'opinione pubblica, la maggioranza dei giornali e la maggioranza dell'Assemblea non sono punto favorevoli a queste dimostrazioni.

Londra 15. — Consolidato inglese 93 3|4. Rendita italiana 56 7|8.

Parigi 15. — La *France* dice che stamane in un abboccamento tra Nigra e Thiers riguardo alla situazione della santa sede, furono scambiate franche e leali spiegazioni, le quali lasciarono nei due uomini di Stato impressioni assai favorevoli.

Parigi 15. — Assicurasi che l'interpellanza Belcassel Courcelles su la petizione dei vescovi non si farà oggi.

Il ritiro di Larcy è nuovamente smentito.

Non è ancora fissata l'epoca che si leverà lo stato d'assedio.

Assicurasi che la Commissione per l'iniziativa parlamentare sia favorevole alla proposta della soppressione della Guardia nazionale, ma Thiers si opporrebbe volendo aggiornarla fino alla riorganizzazione militare, che scioglierebbe la questione.

Madrid 15. — Il Congresso approvò la legge del bilancio con 175 voti contro 16. La questione del trattato con la Banca di Parigi si scioglierà ulteriormente con la Banca di Parigi contro qualsiasi innovazione o contratto da parte del Governo.

Assicurasi che siano stati scoperti gli assassini di Prim. Il loro progetto era infernale.

Dicesi che Francesco d'Assisi si opponga al progetto di affidare la reggenza a Montpensier.

Monaco 16. — Il principe reale di Prussia è arrivato. Fu ricevuto alla stazione dal re, dai principi e da una folla plaudente, esso fu applauditissimo.

Parigi 16. — Aurelles de Paladine è stato nominato comandante di Bordeaux.

In una nota il *Journal officiel* si meraviglia che il *Times* prende sul serio la pretesa lettera di Thiers al papa. Ripete che la lettera è opera di falsario.

Ieri a Reim fuvvi un grande incendio in seguito all'esplosione di depositi di petrolio. Vi furono 42 feriti dei quali 6 sono già morti.

Madrid 15. — In seguito a viva discussione nel Consiglio dei ministri Martos Zorilla e Berauger diedero le dimissioni, ma l'aggiornarono di 24 ore dietro preghiera di Serrano.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Approssimandosi l' epoca in cui si derivano le acque dal Canale di Cento, e fatto riflesso ai buoni risultati che si ottenero dalle prescrizioni contenute nell' Avviso 25 Luglio 1869, si dispone:

1. Ogni proprietario di maceri nel tratto Ferrarese, dovrà far defluire le acque per una luce circolare del diametro di 10 centimetri intagliata in lastra di marmo, atta ad aprirsi e chiudersi mediante turaccio fornito di bolzone a chiave.

2. Le acque dovranno scorrere per un condotto mantenuto costantemente in lodevole stato, allo scopo di evitare dannose dispersioni.

3. Tutti i suddetti proprietari dovranno porre i rispettivi loro manufatti in istato normale, al quale effetto si assegna il perentorio termine di giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso.

4. Trascorso il suindicato termine, il Municipio farà eseguire una visita generale per verificare se siansi osservate le presenti prescrizioni, riserbandosi in caso negativo di provvedere d' Ufficio ai lavori occorribili, ed a tutto carico degli utenti.

Ferrara 13 Luglio 1871.

Pel Sindaco

G. MANFREDINI *Assess.*

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo Signor Achille Mellacina, domiciliato a Codigoro,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì sette del pross. venturo mese di agosto alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita degl' infradescritti stabili oppignorati a pregiudizio di Giovanni Marabini, debitore verso il suddetto Esattore di L. 9, 36, per tasse erariali, consorziali provinciali dell' anno 1868, a tutta la seconda rata 1869, compreso il caposoldo, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Lorenzo Gabrielli in data tredici Gennajo 1870, trascritto nell' ufficio ipoteche il diecisette giugno stesso anno al Vol. 41, Cas. 2084, Registro generale con lire tre e centesimi novantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire milleduecento trentasette e centesimi cinquanta valore agli stabili attribuito dal perito Ingegnere Giuseppe Balboni colla sua relazione giurata delli dieci Agosto ridetto anno 1870.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. cento cinquanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite

Stabili da vendersi

I.° Una casa posta in Ariano destro, con poco terreno, investito a granturco con diversi fruttari giovani, distinto in mappa coi numeri 459, 460, composta al piano terra di un ingresso, di cucina, e di una camera, al piano superiore di un solo ambiente corrispondente a detta camera; confinante a tramontana colle ragioni di Grandi Angelina, a mezzodì con quelle di Pavanati Bellino, a ponente col Canal Bianco ed a levante coll' argine del Po, salvi ecc.

II.° Un appezzamento di terreno coltivato a granturco posto a poca distanza della casa suddescritta, distinto in mappa coi NN. 172, 174, 175, e 457, della superficie di ettari 0, 517, di piano elevato e di due sapori tendenti allo sciolto, mediocremente concimato e con due filari di alberi dolci e viti in parte da frutto, ed in parte in istato di allevamento, confinante a tramontana coll' argine destro del Po, a mezzodì col Canal Bianco, a ponente colle ragioni di Grandi Angelina, ed a levante con quelle di Pivarini Vincenzo, salvi ecc.

Quali stabili sono di diretto dominio dei signori Marchesi Cesare e Carlo Bevilaqua senza indicazione però dell' importare del canone.

Ferrara il nove luglio 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

PROVINCIA DI FERRARA
PRETURA DI POGGIO RENATICO.

Con atto del giorno nove 9 corrente mese seguito nella Cancelleria di questa Pretura il signor Odoardo Maggi, all' uopo autorizzato dal Consiglio di famiglia, come tutore e nell' interesse dei minori Ambellina, Giuseppe, Paolo, Giuseppina, Nicola e Angelo Maggi domiciliati in Mirabello, dichiarava di accettare col benefizio dell' inventario l' eredità del fu Maggi Dionigio loro padre, non che quella del fu Giacobbe Fergnani avo materno dei medesimi.

Dalla Cancelleria della Pretura di Poggio Renatico il 12 Luglio 1871.

N. Franchini — Canc.

Reg. al N. 141 oggi 12 Luglio 1871 con marca da L. 120.

N. Franchini — Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

Sunto di Bando Venale

che si inserisce a senso di legge

SI RENDE NOTO

Che sopra istanza del sig. dott. Cesare Rivani, quale curatore dell' eredità giacente del fu Paolo Cavalieri, domiciliato in Ferrara, rappresentato dal Procuratore avv. Lorenzo Gambi, nel giorno 17 Agosto p. v. nella sala delle udienze del Palazzo della Ragione in Ferrara, avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente del seguente stabile subastando in base a decreto del prefato Tribunale 20 Decembre 1870, ed a sentenze 17 marzo, e 26 Maggio ultimi decorsi sotto l' osservanza delle condizioni descritte nel bando del sig. Cancelliere in data 14 corr. luglio.

Stabile da vendersi

Una casa con cortile situata in Ferrara nella strada di Ripa Grande al civ. N. 4198 marcata in mappa censuaria col N. 601 confinante a levante con Rosa Bognotti, a ponente colla detta strada, ed a mezzodì e tramontana colle ragioni dell' avv. Gaetano Dellini.

Ferrara li 15 Luglio 1871.

L. Gambi Proc.

Giuseppe Martinelli di Cento con domicilio in Ferrara via Borgo di Sotto N. 64, presso il sottoscritto di lui Procuratore,

NOTIFICA

Che nel 17 or spirato mese di Giugno otteneva dal Tribunale Civile di Ferrara il Decreto, con cui veniva aperto il giudizio di graduazione sopra L. 59888 prezzo da esso offerto per l' acquisto delli stabili nella Villa di Burana descritti nell' Istromento 7 Aprile corrente anno rogato dal Notaro Dottor Ulderico Leziroli, portante vendita dei fondi stessi colli relativi accessorii fattagli dal Dott. Giuseppe Vassalli di qui e trascritto in quest' ufficio ipoteche li 8 maggio 1871, Casola 861, con delegazione per l' istruttoria del giudice signor avvocato Annibale Borghi, ed ingiunzione agli aventi ragione di credito a depositare in cancelleria le loro domande di collocazione con li documenti giustificati entro il termine di giorni 40 dalla notifica colle norme degli Articoli 2043 Codice Civile e 728 Codice Procedura Civile, già eseguita li 8 ed 11 corrente mese dalli Uscieri Lattolini e Pasquini.

Alessandro Pasetti



MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1871	NATI Legittimi M.	NATI Legittimi F.	NATI Illegittimi M.	NATI Illegittimi F.	NATI Esposti M.	NATI Esposti F.	NATI Totale per Sesso M.	NATI Totale per Sesso F.	TOTALE dei nati
Nel Mese di Gennaio	84	87	12	9	14	8	110	104	214
„ Febbraio	132	125	6	10	3	4	141	139	280
„ Marzo	134	114	14	12	15	20	163	146	309
„ Aprile	112	120	12	12	4	8	128	140	268
„ Maggio	104	112	7	9	14	13	125	134	259
„ Giugno	84	70	4	15	13	9	101	94	195
TOTALE	650	628	55	67	63	62	768	757	1525

ANNO 1871	MORTI Legittimi M.	MORTI Legittimi F.	MORTI Illegittimi M.	MORTI Illegittimi F.	MORTI Esposti M.	MORTI Esposti F.	MORTI Totale per Sesso M.	MORTI Totale per Sesso F.	TOTALE dei morti
Nel Mese di Gennaio	118	112	4	1	5	3	127	116	243
„ Febbraio	136	126	4	5	5	6	145	137	282
„ Marzo	159	141	3	6	12	6	174	153	327
„ Aprile	142	104	3	2	4	2	149	108	257
„ Maggio	129	104	„	3	5	5	134	112	246
„ Giugno	133	122	5	5	6	4	144	131	275
TOTALE	817	709	19	22	37	26	873	757	1630

ANNO 1871	Nati Morti	Numero dei Matrimonj contratti	IMMIGRATI nel Comune M.	IMMIGRATI F.	IMMIGRATI Totale	EMIGRATI dal Comune M.	EMIGRATI F.	EMIGRATI Totale	IN PIÙ Nati	IN PIÙ Morti	IN PIÙ Immigrati	IN PIÙ Emigrati	TOTALE Aumento	TOTALE Decremento
Nel Mese di Gennaio	11	36	57	56	113	148	136	284	„	29	„	171	„	200
„ Febbraio	11	41	42	55	97	66	53	119	„	2	„	22	„	24
„ Marzo	15	36	46	39	85	24	12	36	„	18	49	„	31	„
„ Aprile	13	60	36	29	65	22	25	47	11	„	18	„	29	„
„ Maggio	13	26	45	37	82	34	39	73	13	„	9	„	22	„
„ Giugno	5	35	15	13	28	7	11	18	„	80	10	„	„	70
TOTALE	68	234	241	229	470	301	276	577	„	105	„	107	„	212

Ferrara 12 Luglio 1871.

POPOLAZIONE del Comune di Ferrara al 31 Decembre 1870. — Maschi 37,209 — Femmine 35,022 — TOTALE 72,231

Il Capo d' Ufficio

D. PESCI

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.